

NOVARA

Truffe, il racconto degli anziani e i suggerimenti per evitarle

I soci dell'Anva, Associazione novarese volontari per anziani non vogliono più cedere agli inganni dei truffatori: per questo chiedono aiuto alle forze dell'ordine. Oggi alle 11 nella sede dell'Anva di viale Giulio Cesare 279 a Novara,

un'anziana racconterà come sia stata raggirata da due presunti addetti all'acquedotto. I funzionari della questura e del comando della polizia locale daranno suggerimenti per non cadere nei tranelli, dallo specchio rotto ai vestiti imbrattati. [R. L.]

VERBANIA

Furto e aggressione
Nei guai due giovani
che vivono sbandati

Denunciati dai carabinieri per furto e aggressione all'addetto alla sicurezza di un supermercato di Intra, sono da mesi al centro di proteste. I due ragazzi vivono infatti in precarie condizioni dentro un furgone fermo in una piazza di Verbania.

VIABILITÀ

Tunnel del Bianco, stop notturno
per le esercitazioni di sicurezza

Il Tunnel del Monte Bianco, che collega Italia e Francia tra Courmayeur e Chamonix, sarà chiuso durante la prossima notte. Lo stop al traffico è previsto dalle 22 di questa sera alle ore 6 di domani. La chiusura permetterà lo svolgimento

dell'esercitazione interna di sicurezza. È possibile trovare le informazioni sulle condizioni di agibilità del traforo collegandosi a Radio FM 103.3 Iso Radio, oppure connettendosi al sito internet www.tunnelmb.com, o ancora chiamando lo 0165/890411.

maes

www.maessrl.com

LA STAMPA

LUNEDÌ 16 GIUGNO 2014

REDAZIONE VIA LUGARO 15 - 10126 TORINO
TELEFONO 0111 6568111
REDAZIONE CUNEO CORSO NIZZA 11
REDAZIONE ALESSANDRIA PIAZZA LIBERTÀ 15
REDAZIONE NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 7
PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS S.P.A. - CUNEO: CORSO GIOLITTI 21 BIS
ALESSANDRIA: BORGO CITTÀ NUOVA 72 - NOVARA: CORSO CAVOUR 17

il tempo

FULVIO ROMANO

L'ESTATE TORNA
DA METÀ
SETTIMANA

Le piogge «autunnali» che da sabato battono il Piemonte e la Vallée si esauriranno tra la mattinata odierna e il pomeriggio, grazie a una rimonta dell'anticiclone che però solo da giovedì riuscirà a far tornare il pieno sole sul Nord Ovest. Appena in tempo per sgombrare il campo dai tristi presagi agricoli che, secondo la tradizione contadina, le piogge del Corpus Domini (giovedì) porterebbero con sé. «Sa pieuv 's la capèla, a pieuv 's la giavèla» si recitava infatti nell'occasione: gli eventuali scrosci sulla «capèla», il baldacchino che nella processione protegge il Sacramento, erano infatti ritenuti di pessimo augurio per l'ormai vicina mietitura delle «giavele», i fasci di spighe falciate a mano, lasciate sul campo per formare poi il covone. Tanto più che i frutti della terra, richiedevano per i giorni del solstizio estivo (cade venerdì) una piena disponibilità di luce, sole e rugiada mattutina, di vero buon auspicio per una favorevole annata.

E questa appare la cifra meteo del prossimo fine settimana: sereno e con le temperature che si riprendono dall'offensiva artica di questi giorni, che le ha fatte precipitare di dieci e più gradi. Prima però, ancora variabilità, a tratti temporalesca specie sui fondovalle, e schiarite locali ma temporanee.

romano.fulvio@libero.itPIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

ALESSANDRIA. DIVIETO DI RITORNO NEI COMUNI INTERESSATI DAI LAVORI DELL'ALTA VELOCITÀ

Terzo valico, denunce
e danni per 1,5 milioni

Inviati 50 avvisi di garanzia per la protesta di Arquata

MIRIAM MASSONE
ALESSANDRIA

Piovono gli avvisi di garanzia dopo l'ultima accesa protesta contro il Terzo Valico nell'Alessandrino. Nel mirino, almeno cinquanta manifestanti.

E con i provvedimenti della Digos di Alessandria (che ha eseguito le investigazioni assieme al reparto operativo del nucleo informativo carabinieri), arriva ora anche la prima pesante richiesta danni: si parla addirittura di 1,5 milioni di euro, secondo quanto quantificato dalle imprese incaricate dal Cociv per i lavori del Terzo Valico, infrastruttura ritenuta da molti abitanti del basso Piemonte «distruittiva per il territorio». Dovranno tirar fuori i soldi di tasca propria tutti i denunciati, qualora il giudice confermi la sussistenza delle accuse.

Le indagini della Digos si sono concentrate in particolare sulla «calda» manifestazione del 5 aprile ad Arquata Scrivia, vicino al cantiere Pozzo Radimero: era una protesta autorizzata, ma è degenerata in scontri anche violenti: nelle foto e dai filmati di quella giornata - utilizzati per corroborare l'identificazione dei responsabili - è rimasto immortalato un poliziotto spinto nella scarpata. E poi lanci di sassi, caschi e bastoni: almeno cinque i feriti, tra agenti e mi-



Gli scontri
Uno dei momenti più violenti della manifestazione di Arquata dello scorso 5 aprile contro il Terzo Valico: rimasero feriti in cinque, tra agenti e militari

litari. Tra le accuse ai 50 No Tav (su un totale di circa 100 manifestanti) compare dunque, anche quella di «violenza o minaccia a pubblico ufficiale, resistenza e lesioni aggravate», oltre a «travisamento e danneggiamento aggravato». Furono abbattute le recinzioni del cantiere, con pinze e tenaglie, e poi il gruppo di No Tav, cercò di superare il cordone di forze dell'ordine schierato su una strada vicino al cantiere.

Tra i manifestanti raggiunti dall'avviso di garanzia ci sarebbero anche una minoranza di quelli che hanno partecipato poi a un altro presidio, qualche giorno dopo, a Pozzolo Formigaro. Sono soprattutto residenti della zona, novesi, vallemmini, arquatesi, seravallese, ma anche diversi genovesi raggiunti ora dal divieto di ritorno nei Comuni interessati dai lavori del Terzo Valico. Sul sito www.notavterzovalico.it, la notizia è accolta con rabbia ma anche con rinnovata forza nel dire «no» all'opera: «Noi stiamo con coloro che hanno abbattuto le reti in quei cantieri, colpevoli di aver manifestato pubblicamente un'opinione, di intralciare loschi interessi e la distruzione dei territori in cui sono nati, colpevoli, come tutti noi, di resistere. A loro va tutta la nostra solidarietà stretta in un grande abbraccio. Solidarietà che non può trovare migliore espressione che nella partecipazione e nel rilancio continuo della lotta».

E il 21 giugno infatti è in programma una nuova manifestazione ad Arquata.

21

Giugno

È la data della prossima protesta in programma sempre ad Arquata contro il Terzo Valico

BIELLA

Coltellate
al compagno
In manette
una donna

Camilla Delmastro, 50 anni, è stata arrestata. Sarebbe stata lei la principale protagonista dell'aggressione al compagno, Vincenzo Scerbo, 56 anni, avvenuta nel loro appartamento di via Gorei a Biella, venerdì sera dopo una violenta lite. L'accusa è tentato omicidio. Stessa imputazione per il padre, Francesco Delmastro, 84 anni, anche se nei suoi confronti non è stata adottata alcuna misura cautelare. Secondo i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria, il suo ruolo apparirebbe più sfumato. Per sapere effettiva-

L'accusa al momento è tentato omicidio
L'uomo non è più in pericolo di vita

mente cosa sia successo bisognerà però attendere che la vittima possa parlare. Scerbo non è più in pericolo di vita, ma resta in rianimazione e la prognosi è riservata. I soccorsi sono arrivati appena in tempo. Aveva infatti già perso molto sangue per le ferite da arma da taglio (forse una piccola mannaia) all'addome, al collo e alle braccia. «C'era da aspettarselo. Prima o poi sarebbe successo» il commento dei vicini ormai abituati alle violente liti della coppia. Camilla Delmastro, che già in passato aveva dovuto rispondere davanti al giudice di tentato omicidio, ora si trova in stato di fermo nel carcere di Vercelli. [A. F.]



laTrattoria
DI NIKKA & GASTONE

HA RIAPERTO PER LA STAGIONE ESTIVA

TENNIS COUNTRY CLUB - BAR e TRATTORIA
Località Pont Suaz 109, di fronte a Mafer, Charvensod (AO)
per prenotazioni: 0165 35603
Accesso per portatori di handicap